

Provincia di Ascoli Piceno
SETTORE II – Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 19 – Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Ditta EUROBUILDING SPA. Ampliamento di una cava di travertino in località San Pietro nel Comune di ACQUASANTA TERME (AP).
Comunicazione art.19, comma 3, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Avviso di indizione conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.).
Rif. Nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. 20498 del 28/09/2022.
Valutazioni tecnico ambientali

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 20498 del 28/09/2022, acquisita al Prot. ARPAM n° 30198 di pari data, relativa al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pubblicata sul sito della Provincia di Ascoli Piceno al link riportato nella nota in parola, si rappresenta quanto segue.

Matrice Aria

L'Elaborato D.3-Int aggiornamento del 10/08/2022 stima gli impatti dovuti alle polveri prodotte dalla lavorazione aziendale. La stima effettuata al recettore è supportata da metodiche previsionali conformi agli elaborati ed ai dati di cui alla DGP n° 213/2009 della Provincia di Firenze, con un valore per il caso in specie di 109,8 g/h di polveri PM10 emesse.

Le valutazioni della ditta rispondono positivamente alla necessità di verificare un impatto accettabile ai recettori più prossimi, connesso al ciclo di lavorazione aziendale.

Sono fatte salve le condizioni ambientali necessarie a garantire la massima mitigazione delle polveri diffuse tramite sistemi di abbattimento ad umido.

Matrice Rifiuti/Suolo

La ditta ha fornito documentazione integrativa in data 28 agosto 2022, relativa al “Modulo B – Ricomposizione ambientale” per il quale sono richiamati i contenuti negli Elaborati “F1 e F2”.

Tutti i rifiuti inerti ricollocati nelle volumetrie prodotte dall'attività estrattiva devono essere conformi al “Piano di gestione dei rifiuti di estrazione” approvato ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e ss.mm.ii.

Non sono ammessi rifiuti di estrazione non conformi alla definizione di inerti secondo i criteri tecnici di cui all'allegato III-bis del D.Lgs. 117/2008 e ss.mm.ii.

Le strutture di gestione di deposito dei rifiuti di estrazione dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 117/2008 e ss.mm.ii.

Al fine di evitare rischi di impatti negativi sulla matrice suolo, nella gestione dei rifiuti devono essere evitati rilasci incontrollati, formazione di ristagni e più in generale impatti al suolo derivanti da sversamenti o fuoriuscite. Qualsiasi evento incidentale deve essere gestito nel minor tempo possibile e razionalizzato su apposito registro.

In relazione all'utilizzo di materiali provenienti dall'esterno per il completamento della ricomposizione ambientale, costituiti da terre e rocce da scavo, questi dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al DPR 120/2017.

Matrice Acque

La ditta ha fornito documentazione integrativa in data 28 agosto 2022, relativa al “*Distributore di carburanti art. 42 commi 1 e 3 delle NTA del PTA*” per il quale sono escluse dal novero delle acque reflue industriali le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.

Il progetto prevede accorgimenti tecnici connessi all'installazione del distributore di carburante costituiti da una tettoia di protezione dagli agenti atmosferici di dimensioni sufficienti ad impedire il dilavamento di sostanze pericolose.

Presso l'impianto sono presenti servizi igienici a servizio del personale, con recapito in una fossa biologica di tipo Imhoff, a tenuta, con svuotamento periodico. Non sono previsti scarichi di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali o nel suolo.

Il progetto prevede un sistema di canalizzazioni con lo scopo di allontanare le acque di ruscellamento, adeguato alle pendenze ed alle dimensioni dell'area (Elaborato D.5).

Il sistema di regimazione delle acque di ruscellamento dovrà essere sottoposto ad un programma di manutenzione al fine di garantire sempre la massima efficienza di raccolta ed allontanamento delle acque piovane.

Matrice Rumore

La ditta ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di valutazione dell'impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L. 447/1995 a firma del legale rappresentante relativa al documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ed indicante il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente in esame, conformemente con quanto disposto ai sensi del D.P.R. 227/2011.

Per quanto riguarda la fase di messa a regime dell'opera il rumore generato durante le lavorazioni dovrà rispettare tutti i limiti previsti dalla L. n. 447/95 e successivi decreti attuativi, fatta salva la possibilità di ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge (art. 6, comma 1 lettera h) della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 ed art. 16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001).

**Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli
Sui Fattori di Pressione Ambientali
Dott. Giampaolo Di Sante**

Documento informatico firmato digitalmente

**Il Responsabile del Servizio Territoriale f.f.
Dott. Giampaolo Di Sante**

Documento informatico firmato digitalmente

Pag. 2 di 2